

Direttori del personale a lezione di multiculturalità

Quando il «melting pot» entra in ufficio

Multiculturalità e globalizzazione: nuovi scenari per nuove opportunità di business, ma anche nuove sfide per i direttori delle risorse umane. Come cambia il ruolo del capo del personale nelle moderne organizzazioni e come si formano le competenze richieste? «Da noi, la diversità culturale non è casuale o incidentale - racconta Marilù Suma, Hr manager di MoneyGram, multinazionale di servizi finanziari - ma cercata ed organizzata. Selezioniamo candidati che mostrano di possedere questo tipo di sensibilità e che spesso non hanno una provenienza "occidentale": il 90% della forza lavoro è dell'Est Europa, dell'Africa e del Sud America. Altra particolarità è rappresentata dalla presenza del 60% di donne nel management team, a dimostrazione del radicato rispetto della diversità di genere, oltre che di cultura». In effetti, i corsi di specializzazione più avanzati, consigliabili dopo una laurea in scienze sociali ed economiche, tendono a rinunciare al tradizionale ruolo operativo di "people management" (reclutamento, selezione e formazione), in favore di un approccio sempre più strategico. «Il direttore Hr deve convincere direzione e consiglio di amministrazione che sostenere le singole specificità consente tangibili incrementi di competitività - specifica Jean-Luc Placet, Ceo della Federazione Syntec -. Dovrà

adottare un approccio "psicologico" che faccia cambiare, se necessario, la politica aziendale». A questo scopo, può essere di ausilio la partecipazione ai numerosi workshop focalizzati sulla leadership, sulla gestione del cambiamento e, ovviamente, sul diversity management. Per il 2008, il Laboratorio Armonia della Sda Bocconi propone incontri di massimo due giorni sul rapporto fra le donne ed i collaboratori, sulla leadership al femminile, sull'autostima e così via. L'intento è quello di costruire un know how sulle diversità, analizzando i cambiamenti e costruendo nuovi paradigmi di gestione. A Montecarlo, il 28 e 29 febbraio si svolgerà la seconda edizione del forum "Human assets expansion Italy", organizzato dalla società internazionale di business events Naseba. Si indagherà sulle responsabilità che fanno capo al diversity manager, dalla valorizzazione delle persone all'incremento del senso di appartenenza. Per quanto riguarda la specializzazione post-laurea, tra i corsi che rivolgono particolare attenzione al diversity management ricordiamo il master universitario di primo livello in risorse umane e organizzazione della Fondazione Istud in collaborazione con l'università Cattolica di Milano e con un network sceltissimo di aziende.

Donatella Giampietro

